

QT Quaderni
di Tecnostruttura

Quaderno del 31 marzo 2026

Indice

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Regione Emilia-Romagna. Orientamento: persona e competenza 3

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Inclusione in gioco! La sperimentazione Percorsi#Possibile di Regione Piemonte 5

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Educazione e lavoro, "La Scuola delle Regioni" si racconta a Didacta Italia 2026 9

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Regione Emilia-Romagna. Orientamento: persona e competenza



Il momento della scelta post-diploma è una delle tappe più decisive nel percorso di uno studente. Per accompagnare questa fase con strumenti concreti, innovativi e coinvolgenti, l'[Associazione Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna](#), in collaborazione con l'[Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna](#), ha costruito un **nuovo metodo di orientamento** rivolto alle classi **quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado** di tutto il territorio regionale.

Si tratta di un **percorso strutturato e trasformativo** che si articola in **8 ore in presenza**, suddivise in due incontri da 4 ore ciascuno per classe, e **1 ora con i docenti** per la fase di follow-up. Ispirandosi al modello del “**viaggio dell'eroe**”, il processo di orientamento diventa un'**esperienza narrativa e immersiva**, in cui ogni studente diventa protagonista attivo del proprio futuro attraverso tre passaggi fondamentali:

1. scoperta di sé e delle proprie competenze
2. esplorazione degli scenari presenti e futuri del territorio
3. costruzione consapevole della propria direzione professionale.

Il gioco non è solo uno strumento, ma un vero metodo: dall'**Escape Room digitale realizzata dal partner CASCO** alle attività collaborative guidate dai formatori dalle 7 Fondazioni ITS Academy, ogni momento è progettato per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti, grazie a un impianto costruito non solo per informare ma per attivare processi di consapevolezza, riflessione e scelta autentica.

Finalità innovative per il raggiungimento di competenze reali

Questo tipo di orientamento integra approcci didattici di ultima generazione:

- **accettazione della sfida** – si impara accettando la sfida
- **consapevolezza della complessità** – lo studente deve essere in grado di definire il contesto nella quale si svolge la sfida
- **connessione** – la capacità dello studente di condividere con altri la sfida e assumerne la leadership.

Il fine è duplice: lavoro di gruppo guidato dai formatori ITS e riflessione individuale metacognitiva. Ogni studente sviluppa così il proprio **E-portfolio**, documentando competenze e processi di autovalutazione fino all'individuazione del proprio “capolavoro”, ovvero la propria trasformazione personale e professionale.

Un orientamento che crea connessioni reali

La Scuola Politecnica non si limita a informare sui percorsi delle 7 Fondazioni ITS ma promuove il valore e la conoscenza della formazione terziaria professionalizzante, supporta i docenti con momenti dedicati di confronto e monitora e valuta l'impatto degli interventi.

Il progetto si sviluppa all'interno del protocollo d'intesa triennale, siglato nel 2025, da **Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Associazione Scuola Politecnica** per **promuovere e consolidare i percorsi di orientamento**, favorendo in particolare la **cooperazione tra istituzioni scolastiche, ITS Academy e imprese**.

Perché questo nuovo metodo fa la differenza?

La risposta di Serse Soverini, direttore dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna

“Il metodo della Scuola Politecnica rappresenta un modello evoluto di orientamento: esperienziale, territoriale, personalizzato. Non si tratta di un semplice progetto informativo, ma di un processo di trasformazione, capace di aiutare ogni studente a riconoscere le proprie risorse, a comprendere i processi reali attraverso i quali assumere competenze avanzate, cogliere le opportunità del territorio e scegliere con maggiore consapevolezza il proprio futuro. Così l'orientamento non è più solo una scelta tra opzioni, ma la scoperta di sé. È il momento in cui un ragazzo smette di chiedersi “cosa farò?” e inizia a dire “ecco chi voglio diventare”. È uno sguardo che si accende, una direzione che prende forma, un talento che trova il suo spazio nel mondo reale. Perché il futuro non si aspetta: si costruisce. E ogni grande percorso inizia da una scelta consapevole, fatta con coraggio. Scegliere con consapevolezza oggi significa costruire con solidità il domani”.

La risposta di Bruno Di Palma, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

“USR Emilia-Romagna da sempre supporta le istituzioni scolastiche del territorio regionale promuovendo collaborazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, che possono portare un contributo all'arricchimento dell'offerta formativa proposta. È in questa prassi consolidata che va collocata anche la collaborazione con l'Associazione Scuola Politecnica. Dal punto di vista di contenuto, le attività di orientamento risultano tanto più efficaci quanto più ricomprendono – oltre ad incontri informativi - anche la possibilità di incontrare formatori e/o studenti dell'offerta formativa che viene presentata, nonché di visitare i luoghi in cui essa si realizza. I primi risultati sono incoraggianti, ed è per questo motivo che - grazie alla disponibilità dell'Associazione – stiamo sensibilmente incrementando il numero di studenti coinvolti.”

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Inclusione in gioco! La sperimentazione Percorsi#Possibile di Regione Piemonte

Accompagnare al mondo degli adulti e al lavoro ragazze e ragazzi con disabilità in uscita dalla scuola: è l'obiettivo del progetto *Percorsi#Possibile*, creato dal Sistema di Orientamento Permanente di Regione Piemonte e realizzato grazie alle risorse del Fondo Regionale Disabili.

Il progetto, avviato a novembre 2023 con una prima fase di mappatura e promozione, terminerà a giugno 2026. L'attuazione operativa è stata affidata a un partenariato di 7 soggetti: la cooperativa O.R.SO. (ora Motiva scs, ente capofila) e i partner CIOFS – FP Piemonte, CNOS-FAP Piemonte, Consorzio Filo da Tessere, Enaip Piemonte, Engim Piemonte e Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri.

Gli obiettivi

Costruire percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (PCTO, ora percorsi di formazione scuola-lavoro) che coinvolgano la persona, la sua famiglia, la scuola che frequenta e i diversi soggetti pubblici e privati che possono sostenere e facilitare la progettazione del suo futuro personale e professionale.

Sperimentare un modello di coprogettazione delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro che crei interconnessioni tra il singolo ragazzo e i suoi principali nuclei di riferimento che possono avere un ruolo fondamentale nella progettazione del suo futuro. Una progettazione che non sia stabilita a priori, ma frutto di una costruzione condivisa basata sulle caratteristiche dell'individuo, sulle sue competenze, sui suoi interessi e aspirazioni.

I numeri del progetto

65 operatori, 8 tutor territoriali, 2 referenti scientifiche sono stati coinvolti per realizzare 18 percorsi formativi di 12 ore ciascuno (almeno due per ciascuna realtà territoriale) rivolti agli attori della rete. Hanno partecipato complessivamente 439 operatori, in larga parte insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

71 istituti superiori del Piemonte hanno partecipato ai percorsi, che hanno coinvolto 570 studenti e studentesse con disabilità insieme alle loro classi; 290 i soggetti ospitanti.

Didacta Italia 2026

A Didacta Italia 2026 i referenti della sperimentazione hanno presentato il modello di Formazione Scuola Lavoro, declinato in alcune delle 20 azioni sperimentali realizzate: esperienze formative e orientative sviluppate *for all*, coprogettate con alcune classi degli istituti aderenti, per incrementare sia le competenze tecniche che quelle trasversali dei partecipanti.

In queste azioni sono state coinvolte 36 classi rappresentative di tutto il territorio piemontese e circa 720 studenti e studentesse. Attraverso la voce dei protagonisti, gli studenti del Liceo Berti di Torino e del Liceo Bonaventura Cavalieri di Verbania, saranno condivise le attività realizzate in due laboratori sperimentali di Formazione Scuola Lavoro: *Al posto tuo*, workshop partecipativo su come rendere i giochi da tavola fruibili e inclusivi, e *Abbracciare le differenze*, percorso partecipativo su scrittura creativa, inclusione e realizzazione di podcast.

Qualche cenno teorico

Secondo Salvatore Soresi (*Psicologia delle Disabilità e dell'Inclusione*, 2016), due sono gli approcci teorici all'orientamento e alla progettazione di carriera che si propongono di far fronte in modo esplicito alle sfide economiche, sociali e culturali attuali soprattutto, anche se non solo, parlando di inclusione lavorativa: la teoria sociocognitiva (SCCT – Lent, Brown e Hackett 1994) e il *Life Design* (Savickas et al 2009).

Il paradigma del *Life Design*

valorizza interventi basati su un approccio sistemico e contestuale e su una logica non lineare che predilige flessibilità, adattabilità e apprendimento lungo tutto il corso della vita; le azioni orientative devono aiutare le persone, attraverso procedure qualitative e narrative, a delineare la propria storia lavorativa attraverso risposte adattive.

La proposta progettuale di *Percorsi#Possibile* si è mossa all'interno di questa cornice di "senso" agendo sui diversi livelli, con l'obiettivo di aiutare la persona a individuare aspetti significativi della propria esperienza, attribuire sensi e significati alle proprie risorse ma anche alle proprie difficoltà, esaminando le situazioni sperimentate da più punti di vista. Soprattutto a fronte della frammentazione delle numerose esperienze vissute dai ragazzi con disabilità (e non), risulta fondamentale costruire intorno all'esperienza di formazione scuola-lavoro una collocazione ben precisa all'interno del progetto professionale e di vita dei partecipanti. Dare risposta a domande quali: "Cosa sto facendo? Perché? Che cosa ho imparato? E poi cosa succede dopo?" assume particolare rilevanza se si vuole costruire con gli allievi un senso all'esperienza.

Per approfondire:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento/percorsipossibile>

<https://mailchi.mp/c7dff641c154/progettopercorsipossibili>

Per informazioni:

orientamento@regione.piemonte.it

percorsipossibile@regione.piemonte.it

Didacta 2025/ La Scuola delle Regioni

Educazione e lavoro, “La Scuola delle Regioni” si racconta a Didacta Italia 2026

Ancora una volta le esperienze territoriali sono tornate protagoniste a Didacta Italia, la fiera nazionale dedicata alla formazione e all’innovazione del mondo della scuola, che si è svolta a Firenze dall’11 al 13 marzo scorsi.

Nel collaudato format, lo stand “La Scuola delle Regioni”, curato da Tecnostruttura, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha fatto conoscere il variegato mondo delle iniziative nel campo dell’educazione e del lavoro promosse da singole realtà su tutto il territorio nazionale.

Tra presentazioni, dibattiti e punti informativi dedicati, le Regioni hanno mostrato le proprie linee di intervento, ognuna rivolta a tematiche ed ambiti differenti. In questo numero presentiamo alcuni approfondimenti delle esperienze rappresentate a Didacta.

“Orientamento: persona e competenza” è il progetto curato dalla Regione Emilia-Romagna, in cui il punto di forza è nella qualificazione e nell’innovazione dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche in chiave orientativa.

E all’orientamento sono dedicati anche i due approfondimenti della Regione Liguria, che indagano sia la rilevanza della consapevolezza delle proprie attitudini nei processi di orientamento, sia la declinazione di questo principio nel progetto “Orientamenti - #Progettiamociilfuturo”.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di raccontare la costruzione delle filiere formative tecnologico professionali sul proprio territorio, evidenziando la scelta di legare da sempre il sistema ai processi produttivi e ai fabbisogni reali.

Alla semplificazione del linguaggio delle normative europee è destinato “C.L.A.R.I.T.Y.: per capire insieme l’Europa”, il progetto della Regione Molise che mira a rendere comprensibili diritti e opportunità della Ue a tutti e in particolar modo alle persone con disabilità intellettiva, promuovendo una partecipazione consapevole alla vita sociale e politica.

Il progetto “Percorsi#Possibile” è l’azione illustrata dalla Regione Piemonte, che prevede interventi di accompagnamento al mondo degli adulti e al lavoro di ragazze e ragazzi con disabilità in uscita dalla scuola. Nel secondo contributo, la Regione Piemonte presenta un esempio dei percorsi educativi che esplorano i temi della sostenibilità ambientale con il progetto “Il regno delle api ... sentinelle della natura”.

La Regione Puglia ha offerto una panoramica dei propri interventi legati allo “spazio dell’inclusione”, nei quali l’intersezione tra la formazione degli adulti e i servizi educativi Zerosei hanno amplificato le opportunità di crescita per tutta la famiglia.

Oltre ad illustrare la propria offerta formativa nell’ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, la Regione Sardegna ha scelto di approfondire il progetto RIALE-EU 2023-25, un’iniziativa educativa pubblica, che prevede l’accesso da remoto da parte degli studenti sardi ad oltre 30 laboratori di ricerca dislocati in Italia e in Europa, consentendo la partecipazione agli esperimenti per costruire esperienze scientifiche autentiche.